



Il Cittadino Governante *per cambiare*

Al Sindaco Avv. Francesco Mastromauro
All'Ass. all'Urbanistica Avv. Margherita Trifoni
Al Presidente del Consiglio Comunale Nello Di Giacinto

INTERROGAZIONE URGENTE

Oggetto: mancato rispetto delle procedure previste per la convocazione del consiglio comunale sulle controdeduzioni alle osservazioni alla Variante al PRG.

Il gruppo consiliare de "Il Cittadino Governante per cambiare" stigmatizza il comportamento del Sindaco Mastromauro e dell'Amministrazione comunale per l'arrogante e frettolosa convocazione del consiglio comunale sulle controdeduzioni alle osservazioni alla variante generale al PRG, oltretutto notificata, irritualmente, addirittura ben 40 giorni prima (caso unico in tutta la storia dei consigli comunali italiani).

Essa è stata fatta autoritariamente e senza alcun rispetto democratico per il consiglio comunale e per i gruppi consiliari.

Risultano, inoltre, forzate le corrette procedure previste: infatti, secondo il regolamento del consiglio comunale, il Sindaco provvede ad inserire i punti nell'ordine del giorno della seduta di consiglio immediatamente successiva al pronunciamento del parere della commissione consiliare alla quale, tra l'altro, per argomenti di particolare complessità, la conferenza dei capigruppo può concedere opportune dilazioni.

Ebbene tutto questo deve ancora avvenire; nulla è stato deciso, nelle sedi legittime, in merito al congruo tempo da concedere ai consiglieri comunali per la conoscenza della variante adottata e per la disamina delle 488 osservazioni.

D'altronde la documentazione completa non è stata ancora data a tutti i consiglieri e, alla luce di ciò, il Presidente della commissione consiliare di urbanistica Andrenacci aveva assunto l'impegno (non mantenuto) di definire insieme ai commissari di tutti i gruppi consiliari - e prima di dare inizio ai tempi tecnici - l'organizzazione dei lavori per l'esame delle osservazioni.

Da tempo, inoltre, aspetta di essere discussa in consiglio comunale la mozione presentata dal nostro gruppo consiliare che propone al dibattito proprio questi temi e su cui comunque dovranno pronunciarsi tutti consiglieri comunali a cui le leggi e le norme riconoscono piena libertà di opinione e di voto, svincolati da qualsiasi atto d'imperio.

Questo strappo alle regole democratiche è veramente grave, ancor più perché avviene sul tema fondamentale per la comunità giuliese: quello di costruire una città bella e vivibile per tutti.

Ci chiediamo, allora, perché si arrivi a tanto.

Perché questo atteggiamento muscolare privo di ragionevolezza?

Perché questa capricciosa fretta dei "100 giorni" messa al consiglio comunale - peraltro, formato da 16 nuovi consiglieri su 20 - quando la maggioranza del precedente consiglio l'aveva promesso in sei mesi e non è riuscita ad approvarla in cinque anni?

Lista Civile "Il Cittadino Governante per cambiare"

Via Nievo 33/B 64021 Giulianova (TE) tel. 3461035861 www.ilcittadinogovernante.it info@ilcittadinogovernante.it

I consiglieri di maggioranza sono, ovviamente, liberi di accettare o meno i diktat del sindaco, ma ricordiamo a tutti che sono i consiglieri comunali ad assumersi le responsabilità del voto e che il consiglio comunale, assieme ai suoi diritti e ai suoi doveri, ha anche una sua dignità e non può essere trattato come uno zerbino dall'esecutivo.

L'unica risposta che non vorremmo ascoltare è la solita, ipocrita, strumentale argomentazione del bisogno di dare una risposta ai cittadini che aspettano da 15 anni per farsi una casa o per ampliarla, giacché ormai tutti sanno che quella motivazione non corrisponde al vero e non regge più.

Le risposte alle reali esigenze di prima casa e alle necessità di ampliamento dell'alloggio esistente si possono approvare speditamente, come noi proponiamo, con uno stralcio della Variante.

I cittadini devono, però, sapere che la variante promessa, per la gran parte, è frutto di un'idea vecchia dell'urbanistica, quella che altrove ha devastato ambienti bellissimi, ha realizzato concentrazioni di cemento e asfalto invivibili, ha creato urbanizzazioni anonime e squallide, ha creato le condizioni per disastri come quelli di Tortoreto e di Messina, ha disgiunto l'arte di saper costruire le città dalla vita degli abitanti, compromettendo il loro benessere.

Lei pensa veramente, Sig. Sindaco, che la variante che vuole imporre agli ignari cittadini giuliesi farà il bene della nostra città?

Giulianova 16.10.2009

gruppo consiliare
Il cittadino governante per cambiare